



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA E TERRITORIO
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 2 /2023

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA SANATORIA DELLE OPERE STRUTTURALI

A seguito della pubblicazione da parte della Regione Piemonte della D.G.R. 26 novembre 2021, n. 10-4161, che definisce le nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, allineate con la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887, occorre aggiornare le procedure e la modulistica per la definizione delle pratiche strutturali.

Tenendo in considerazione:

- l'allegato B alla D.G.R. 65-7656 del 21 maggio 2014", per la definizione delle pratiche edilizie richieste in sanatoria (ai sensi art. 36 e 37 D.P.R. 380/01 e s.m.i.) con opere strutturali;
- la nota della Regione risalente al 07/02/2018 riferita all'"Aggiornamento disposizioni operative per lo svolgimento delle funzioni connesse alle attività di repressione delle violazioni delle norme per le costruzioni in zone sismiche di cui al capo IV della parte II del D.P.R. n. 380/2001;
- l'OdS N. 10/2018 "Aggiornamento procedure opere strutturali in sede di istruttoria pratiche edilizie";
- la D.G.R. n. 6-887 del 30 dicembre 2019, con cui la Città di Torino è stata classificata in zona 3;
- la D.G.R. n. 5-2756 del 15/01/2021 con cui sono state disposte delle semplificazioni in merito alle violazioni per gli interventi privi di rilevanza;
- la D.D. 12 gennaio 2022, n. 29 "Modalità attuative per lo svolgimento delle procedure di gestione e controllo dell'attività urbanistico-edilizia ai fini della prevenzione del rischio sismico di cui alla DGR 10-4161 del 26/11/2021";

si vanno a riportare in maniera sintetica le procedure di presentazione delle denunce e autorizzazione tardiva dei lavori/denunce tardive dei lavori, suddivise in base al periodo di realizzazione.

In particolare tenendo in considerazione:

- il momento precedente alla classificazione sismica della DGR n. 4-3084 del 12 dicembre 2011;
- il momento successivo all'entrata in vigore della classificazione sismica della DGR n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, dove Torino era inserita in zona 4;
- il momento successivo all'entrata in vigore della DGR n. 6-887 del 30 dicembre 2019, con cui la Città di Torino è stata classificata in zona 3;
- il momento successivo alla DGR n. 10-4161 del 26 novembre 2021, entrata in vigore il 1 febbraio 2022;



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA E TERRITORIO
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

si osservano i seguenti casi:

Per la regolarizzazione delle opere strutturali realizzate prima del 01/01/2012, si configurano le seguenti modalità operative:

- la denuncia delle opere strutturali dell'opera principale non è stata depositata o è stata depositata allo Sportello Edilizio (N.B. a far data dal 21/02/2001 la competenza riferita alle denunce di costruzioni in C.A. e strutture metalliche è stata trasferita ai Comuni territorialmente competenti): la "denuncia tardiva" delle opere strutturali in difformità deve essere depositata presso lo Sportello Edilizio completa del Modello 2 della regione Piemonte (asseverazione) e del Modello Comunale per la richiesta di sanatoria opere strutturali e nulla dovrà essere trasmesso all'UTR;
- la denuncia delle opere strutturali in C.A. e Metalliche dell'opera principale è stata depositata presso gli Uffici della Regione Piemonte/ex Genio Civile, ed è stato depositato anche il collaudo statico delle opere: la "denuncia tardiva" delle opere strutturali in difformità deve essere depositata presso lo Sportello Edilizio completa del Modello 2 della regione Piemonte (asseverazione) e del Modello Comunale per la richiesta di sanatoria opere strutturali e nulla dovrà essere trasmesso all'UTR;
- la denuncia delle opere strutturali in C.A. e Metalliche dell'opera principale è stata depositata presso gli Uffici della Regione Piemonte/ex Genio Civile, ma non è stato depositato il collaudo statico delle stesse: la "denuncia tardiva" delle opere strutturali in difformità deve essere presentata agli UTR per la verifica formale della completezza della documentazione. All'UTR dovrà quindi essere trasmessa la documentazione di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656 (compilando il Modello 1 con l'indicazione precisa delle opere strutturali realizzate in difformità redatto dal Responsabile del Procedimento e il Modello 2 della regione Piemonte (asseverazione) redatto dal tecnico professionista) e successivamente, per la chiusura dell'istruttoria, occorrerà comunque verificare che una copia completa della documentazione, vidimata dall'UTR sia stata depositata allo Sportello Edilizio — Registro 18;
- dall'anno 1974 a seguito dell'emanazione della circolare n. 11951 del 14/02/1974 le opere non costituenti un complesso di strutture sono escluse dalla necessità di deposito preventivo, pertanto anche i depositi postumi di tali opere non sono necessari.

Per la regolarizzazione delle opere eseguite dopo la nuova classificazione sismica (a partire dal 01/01/2012) e fino al 1 febbraio 2022:

Tutte le denunce strutturali tardive devono essere depositate presso L'UTR e si applicano le disposizioni di cui alla parte II — Capo IV "Provvedimenti per le



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA E TERRITORIO
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" del D.P.R. 380/01 e s.m.i.: la competenza della Regione è da riferire anche alle opere già eseguite.

Pertanto, per le pratiche in sanatoria nelle quali debbano essere regolarizzate anche le opere strutturali occorre seguire sempre la procedura di cui all'Allegato B - Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 65-7656. All'UTR dovrà quindi essere trasmessa la documentazione di cui all'allegato suddetto (Modello 1 con l'indicazione precisa delle opere strutturali realizzate in difformità) e del Modello 2 della regione Piemonte (asseverazione).

Successivamente, per la chiusura dell'istruttoria, il tecnico Istruttore della pratica edilizia dovrà comunque verificare che una copia completa della documentazione, vidimata dall'UTR sia stata depositata allo Sportello Edilizio — Registro 18.

Si sottolinea che è necessario procedere da tale data al deposito del progetto delle opere strutturali indipendentemente dal sistema costruttivo e dal materiale impiegato.

All'UTR dovrà altresì essere trasmessa la documentazione di denunce e autorizzazioni tardive dei lavori per tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti.

Per la regolarizzazione delle opere eseguite dopo il 1 febbraio 2022 (entrata in vigore della DGR n. 10-4161 del 26 novembre 2021):

- la denuncia delle opere strutturali definite prive di rilevanza (Elenco A2 della citata DGR) deve avvenire tramite il Modello 2 della regione Piemonte (asseverazione) il Modello Comunale per la richiesta di sanatoria opere strutturali e il modello di dichiarazione di regolare esecuzione (DRE) per denuncia semplificata, da depositare presso lo sportello unico comunale e nulla dovrà essere trasmesso all'UTR;

- la denuncia delle opere strutturali definite di minore rilevanza

L'allegato B della DGR n. 10-4161 prevede specifici adempimenti dei Comuni nei confronti dell'Ufficio tecnico regionale per gli interventi di "minore rilevanza" di cui all'art. 94 bis, comma 1, lettera b del D.P.R. 380/2001; in particolare è previsto che il Comune trasmetta all'UTR la seguente documentazione:

a) in caso di violazione rilevata dalla vigilanza edilizia deve essere trasmessa copia del processo verbale di accertamento che riporti data e luogo del fatto, data di esecuzione ed ultimazione delle opere e generalità dei soggetti coinvolti nella violazione (committente, costruttore, direttore dei lavori strutturali ecc.); qualora trattasi di accertamento presentato presso il Servizio Permessi di Costruire o il Servizio Attività Edilizie Convenzionate e Asseverate, tale adempimento è a carico del servizio stesso;

b) relazione tecnica, redatta dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale (MODELLO 1), contenente la descrizione delle opere strutturali realizzate in violazione della Parte II del D.P.R. 380/2001 (Capo I, II, III e IV), in cui è attestata l'assentibilità delle opere accertate;

c) documentazione fotografica;



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA E TERRITORIO
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

d) eventuale documentazione tecnica ed amministrativa, compresi i titoli abilitativi qualora rilasciati o eventuali provvedimenti di sospensione lavori o ordini di demolizione;

e) elaborati strutturali, comprensivi di relazioni di calcolo e tecniche, conformi con la normativa tecnica per le costruzioni di riferimento;

f) dichiarazione asseverata da tecnico abilitato (Modello 2 della regione Piemonte-asseverazione e del Modello Comunale per la richiesta di sanatoria opere strutturali) circa la tipologia strutturale degli interventi, la data di esecuzione delle opere, la conformità delle opere rispetto alla normativa tecnica di riferimento, l'eventuale coinvolgimento professionale durante la fase di progettazione/esecuzione delle opere.

- All'UTR dovrà quindi essere trasmessa la documentazione di denunce e autorizzazioni tardive dei lavori per tutte le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti.

Si ricorda che la presenza di un abuso strutturale segnalato esclusivamente a seguito di presentazione di pratica di accertamento di conformità, dovrà essere segnalata all'A.G. dal Servizio Permessi di Costruire o dal Servizio Attività Edilizie Convenzionate e Asseverate; la presenza di un abuso strutturale con pratica di vigilanza aperta è segnalato all'A.G. direttamente dal Servizio Vigilanza Edilizia.

Con Determina Dirigenziale 29/A1800A/2022 del 12/01/2022 sono state definite dalla Regione Piemonte le modalità attuative e aggiornata la modulistica ed in particolare il Modelli 1 e 2 ed il Modello di dichiarazione di regolare esecuzione, a cui si rimanda.

COLLAUDO

Si precisa che unitamente alla denuncia tardiva è necessario procedere anche al deposito del collaudo statico/certificato di idoneità statica delle opere strutturali, oppure dichiarazione da parte del tecnico che redige il progetto in sanatoria che non occorre il collaudo.

In caso di fabbricati in assenza di collaudo statico, realizzati in un momento storico in cui il medesimo non era obbligatorio, in sede di presentazione di pratica edilizia, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere presentata la Relazione Tecnica sul comportamento strutturale dell'edificio/certificato di idoneità statica, ai fini dell'attestazione della sussistenza delle condizioni di sicurezza. Qualora non vengano depositate nel corso del procedimento edilizio, dovranno essere presentate in allegato ai documenti della S.C.A. ai sensi dell'art. 24 d.P.R. 380/2001. Il modello utile per tale dichiarazione da rendersi in corso di presentazione della S.C.A. è stato aggiornato.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA E TERRITORIO
DIVISIONE EDILIZIA PRIVATA

Allegati:

Sintesi normativa e schemi riassuntivi delle modalità operative procedurali. Riepilogo delle modalità di deposito delle opere strutturali

Modello Asseverazione (Mod. A - modello comunale)

Modello di Relazione Tecnica in caso di mancanza di collaudo (Attestazione sicurezza - Art. 24 DPR 380/01)

La Dirigente del Servizio
Vigilanza Edilizia ed Agibilità
Arch. Stefania AVATANEO
*(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005)*

La Dirigente del Servizio
Permessi di Costruire
Arch. Tiziana SCAVINO
*(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005)*

Il Direttore del Dipartimento
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Mauro CORTESE
*(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005)*